

# Flasback. L'immagine fantasma

Venerdì 21 Maggio 2021 - Domenica 4 Luglio 2021

Nuova CUPRA  
Formentor Tua a €386

Scopri-la nel nostro CUPRA Garage

Scopri



dialogano in  
mostra allo  
Spazio Thetis  
di Venezia



La forma  
merce erotica  
come  
espressione  
fenomenica del  
godimento  
estetico



“I dolori sono  
la mia delizia”.  
Riflessioni  
attorno al  
“mondo  
cannibale” di  
Sergio  
Padovani



L'essenza del  
paesaggio  
mediterraneo.  
Intervista a  
Togo

▼ sede: **Spazio C21 (Reggio Emilia).**

I graffiti, il lavoro sul segno e sul gesto, l'attrazione per le texture delle cose e della natura, lo sforzo di cercare senso oltre l'atto pittorico dipingendo con la luce, che è la materia stessa della pittura, per raccontare i muri di una città metropolitana. Si chiama Flashback, L'immagine fantasma, il progetto che Marco Grassi Pho **1**, uno dei principali protagonisti della scena italiana della Street Art a fine anni Ottanta, presenta nelle vetrine dello SpazioC21.

Nell'era della fotografia digitale, rapida, istantanea, Marco Grassi Pho propone una personale riflessione sul tempo lento della fotografia. Fotografia senza macchina fotografica. Fotografia a contatto. Un omaggio alla sperimentazione di Man Ray e ad una tecnica analogica di sviluppo dell'immagine ormai perduta nella notte dei tempi.

Il gruppo di opere esposte allo SpazioC21 – composto da tre rayografie di grande formato ed una di formato medio – è una lettura poetica, non didascalica, dei muri di una città metropolitana. Le rayografie sono una sintesi di reale e surreale; messaggi stratificati che i muri potrebbero avere trasmesso e che il tempo non ha preservato.

Marco Grassi Pho raccoglie informazioni da elementi materici come i poster pubblicitari affissi nella città; li strappa, li scioglie nell'acqua, li scompone e ne trasforma la materia in lembi; li riassume, li incolla, li colora, li graffia e crea una immagine nuova, quasi astratta... che porta in camera oscura e stampa restituendoci un nuovo codice estetico.

Il muro immaginario che ne risulta e che tramanda la memoria della città non è un fotomontaggio o un file digitale. È il risultato di un complesso processo analogico, che muove dalla costruzione del fotogramma e che diventa immagine stampata, su carta fotosensibile, a contatto con la luce.

Le rayografie in mostra allo SpazioC21 sono impressioni analogiche in grande e medio formato, in esemplare unico.

Nell'ambito della sezione OFF di Fotografia Europea.



**“Animals”, il viaggio nel pianeta animale di Steve McCurry raccontato in un'intervista a Biba Giacchetti**



**Lee Miller, storia d'amore e d'anarchia**



**La Venezia di Inge Morath. Spazio e incanto in fotografia**





come  
ermeneutica  
morfologica  
dialettica



ARTE.GO.S  
HOP

## Note

11. Marco Grassi Pho nasce a Milano nel 1976. Alla fine degli anni 80 scopre l'Arte del Writing sui muri di Parigi, città natale della madre. Ne rimane influenzato, si unisce alla crew milanese dei 16K e si afferma come uno dei principali protagonisti della scena italiana. Terminato il Liceo Artistico, frequenta il corso di pittura di Luciano Fabro all'Accademia di Belle Arti di Brera, dove si diploma nel 2001. Avvia, in quegli anni, un percorso pittorico in studio; lavora su materiali recuperati, li riassume e fonde l'estetica della pittura informale con elementi stilistici del writing. Il suo segno è caratterizzato da una forte gestualità e si impone sulle superfici con la stessa energia e prepotenza delle tag sui muri di Milano. La prima mostra personale è del 2005; seguono le partecipazioni milanesi a Street Art Sweet Art, al PAC, e a Junkbuilding, alla Triennale. Espone a Londra, Parigi, Vienna e Berlino. Nel 2013 forma il collettivo Le Grand Verre ed esplora le tecniche della fotografia analogica. Parte della sua produzione più recente è outdoor e si concentra sul paesaggio e gli elementi naturalistici che lo compongono.



📅 [Salva nel tuo calendario](#) ▾

Raffaello nato  
architetto

“Parigi 1900-  
1906. Il primo  
Soffici” di Luigi  
Cavallo

Il perfetto  
fascista. Una  
storia d'amore,  
potere e moralità  
nell'Italia di  
Mussolini

“La Sibilla. Vita di  
Joyce Luss” di  
Silvia Ballestra

“Mia sorella è  
figlia unica.  
Storie di donne,  
di lotte, di vita, di  
libertà” di Cecilia